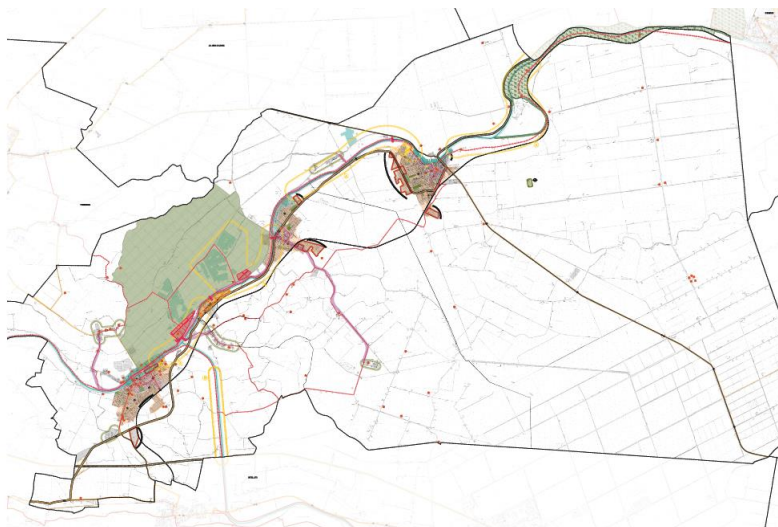




## Comune di Fiscaglia

# PUG

## Piano Urbanistico Generale



# PUG Fiscaglia

## Percorso partecipativo e di ascolto del nuovo Piano Urbanistico Generale Questionario di consultazione

### Premessa

Il lavoro sul PUG di Fiscaglia si sviluppa dal principio fondativo che traspare dalla nuova generazione di piani: il vuoto come struttura portante del piano, per la prima volta dopo una serie di leggi dal 1942 a oggi che avevano individuato nel costruito il motore pulsante dell'urbanità e dello sviluppo economico e sociale. Questo principio dà per la prima volta la possibilità di costruire un ragionamento sulla potenziale messa a sistema dei vuoti come generatori di socialità, accessibilità, valore economico. All'interno di un panorama edilizio di qualità spesso banale e rinsecchito da una quantità sensibile di edifici dismessi, inutilizzati, talvolta invendibili, obiettivo primario diventa quello di riorganizzare gli spazi vuoti siano essi dentro al costruito o ai margini tra questo e la campagna per disegnare una forma di senso all'urbanità. Di fatto, il paesaggio ricopre il ruolo di principio ordinatore, strumento di definizione di una strategia pianificatoria complessiva che, attraverso i macro-obiettivi prefigurati dalla legge regionale, è in grado di garantire l'incremento della qualità urbana e ambientale nonché la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico, consentendo una ripartenza economica e sociale del territorio intero.

Diventa importante anzitutto evidenziare come, per Fiscaglia, comune di recente fusione (2014), il PUG costituisca uno strumento per una sintonizzazione dei processi e per una ricerca di identità tra i tre nuclei storici insediati lungo il Po di Volano, Migliarino, Migliaro e Massa Fiscaglia.

Sotto il profilo demografico, va osservato come il Comune di Fiscaglia segua un andamento coerente con quello del resto della Provincia, in sensibile calo; il dato va tuttavia diversificato per le tre località, poiché Migliarino presenta un incremento demografico, seppur lieve. Contemporaneamente si rileva una forte componente della popolazione anziana, come si evince dai dati dell'età media e dall'indice di vecchiaia.

Il tessuto economico del Comune di Fiscaglia risulta in linea con quello di tutta l'area del Basso Ferrarese per quanto riguarda le imprese insediate, il livello di reddito e il tasso di occupazione. Il settore agricolo svolge un ruolo ancora molto importante, è ben strutturato e mantiene buoni livelli di occupazione. La situazione del Comune si discosta però dalla media provinciale principalmente per una maggiore influenza del settore agricolo e un minore sviluppo di quello terziario.

Per quel che riguarda la residenza, la stagnazione dei prezzi a livelli bassi, le grandi difficoltà a completare investimenti avviati in precedenza e rimasti piantati a metà non forniscono alcun segnale di ritorno di una domanda solvibile (se non per segmenti di nicchia), mentre certo rimane una domanda sociale che richiede risposte non di mercato.

Diverso è lo scenario che si prospetta per l'evoluzione nei modi e nei luoghi del lavoro e della distribuzione. Gli accenni di ripresa economica producono già qualche nuova domanda insediativa, che peraltro mostra forme ed esigenze affatto diverse dal passato, richiede nuove modalità di risposta urbanistica, lontane da quella tradizionale delle 'lottizzazioni' artigianali e industriali. Nelle aree produttive realizzate nei decenni passati vi sono diffuse presenze di capannoni inutilizzati (oltre che di aree edificabili parzialmente urbanizzate e non attuate). Questo patrimonio edilizio inutilizzato, ancorché tecnicamente obsoleto e da riqualificare o meglio sostituire, rappresenta comunque la risposta a più basso costo e più rapidamente disponibile per esigenze insediative 'ordinarie' di nuove attività economiche in avvio, o comunque non ancora capitalizzate. Sarà interessante aggiornare con la collaborazione degli operatori lo stato di attuazione delle numerose aree produttive per costruire una mappatura efficace e aggiornabile di queste opportunità e cercare di agevolare l'incontro fra domanda ed offerta; e ancora, individuare percorsi e risorse per ridare attrattività e qualità urbana a questi luoghi della produzione sovente datati e deteriorati. Tutto ciò in un quadro generale in cui stanno assumendo rilievo strategico le questioni ambientali, del clima e del riscaldamento globale a cui opporre forme di resistenza e resilienza ancorate alle caratteristiche dei singoli territori.

Connesso a questi ragionamenti, l'ambito di riferimento d'interesse di più larga scala in cui trova senso il Comune di Fiscaglia viene individuato da un quadrilatero i cui vertici sono definiti quattro poli attrattori

dall'alta rilevanza turistica e socio-economica, tre antropici e uno naturale: Venezia, Ferrara, Ravenna e l'area naturalistica delta del Po. Seppur in maniera differenziata, Venezia, Ferrara e Ravenna, con la propria importanza dal punto di vista storico-artistico e culturale e la vicinanza al mare, sono meta dei circuiti turistici di massa di livello nazionale e internazionale e costituiscono realtà impegnate nella promozione del loro territorio, nonché nella creazione di numerosi eventi. La vicinanza a questi poli può diventare rilevante nella costruzione di strategie di attrazione di potenziali economie per il Comune; infatti realtà come il Parco del Delta del Po e tutta l'area MAB Unesco, costituita da un complesso mosaico di sistemi ecologici e insediamenti antropici, rappresentano una risorsa tra le più attrattive d'Europa. La complessità di risorse naturalistiche, insediamenti antropici e infrastrutture per il turismo, richiama un flusso turistico in continua crescita - l'ecoturismo - ed è sostenuta dalla presenza di comunità locali impegnate in una gestione equilibrata di un territorio che per vocazione è orientato allo sviluppo economico attraverso una gestione integrata e sostenibile. La posizione baricentrica, unita alla prossimità a grandi arterie di mobilità, sia carrabile che dolce, permette potenzialmente a Fiscaglia di proporsi come meta intermedia nello spostamento tra queste polarità.

### **Cosa è in gioco con il PUG?**

La costruzione PUG è l'occasione per discutere e decidere insieme - cittadini e istituzioni - quale futuro può essere pensato per una zona di cerniera - a cavallo fra Ferrara e il mare allineata sul Po di Volano - che attualmente, dopo la fase di crescita economica e demografica degli ultimi decenni, deve affrontare gli effetti della lunga crisi globale e, conseguentemente, del rivolgimento demografico e riassetto del sistema insediativo in corso.

La natura strutturale (di medio-lungo termine) delle scelte del PUG richiede un quadro conoscitivo approfondito e condiviso che, accogliendo e confrontando i più diversi punti di vista, sappia impostare in modo organico le strategie di qualificazione del territorio che sono il primo e fondamentale oggetto della costruzione del nuovo Piano.

Il percorso di ascolto ha il compito di raccogliere valutazioni e suggerimenti su ciascuna delle politiche di settore che devono trovare un valido cardine di coordinamento nel PUG:

- strategie ambientali e insediative per far fronte ai rischi legati ai disordini climatici e agli eventi calamitosi;
- riassetto urbano e territoriale nel quadro delle necessarie politiche infrastrutturali;
- salvaguardia e valorizzazione economica delle risorse ambientali;
- tutela, valorizzazione risorse storiche e sviluppo delle attività culturali;
- miglioramento della vivibilità urbana, verde urbano;
- domanda abitativa e rigenerazione del patrimonio edilizio;
- infrastrutture mobilità (anche intermodale), parcheggi e trasporti.
- qualificazione e sviluppo delle attività produttive, di commercio e di servizio;
- scuola, formazione, innovazione;
- servizi sociali e sanitari, sportivi e per il tempo libero.

Il percorso di ascolto è chiamato in particolare ad approfondire le questioni dello sviluppo e della qualificazione del territorio con riferimento alla sostenibilità ambientale e territoriale delle scelte attraverso:

- una analisi retrospettiva dell'ultimo decennio;
- una valutazione dei fabbisogni effettivi per il prossimo decennio;
- formulazione di proposte sostenibili mirate con particolare attenzione alle questioni della tutela ambientale e della risposta ai rischi derivanti da eventi naturali e dai cambiamenti climatici.

Il percorso di ascolto è l'occasione per definire priorità, suggerire contenuti, dare concretezza agli obiettivi strategici in discussione:

- come valorizzare i luoghi del senso di appartenenza urbano e della vita sociale, in particolare i centri storici;

- come qualificare il sistema degli spazi pubblici e collettivi (strade urbane, spazi pubblici, aree verdi, servizi, ecc.).
- come potenziare i corridoi ecologici e incrementare le aree di rinaturalizzazione ambientale;
- come migliorare la sicurezza sismica e l'efficienza energetica del patrimonio edilizio ;
- come valorizzare i poli produttivi con politiche ambientali ed energetiche innovative;
- come acquisire funzioni di pregio e nuove attività economiche;
- come salvaguardare e promuovere il comparto agricolo e la tipicità dei prodotti anche in relazione ai cambiamenti climatici;
- come potenziare le relazioni con i poli urbani esterni: Ferrara, le realtà comunali limitrofe, le dinamiche turistiche generate dalle ciclovie nazionali.

**Allegati:**

- **Questionario di consultazione**

## QUESTIONARIO DI CONSULTAZIONE

**Nota:** la traccia intende facilitare la raccolta di risposte il più possibile esaustive, ma non vuole limitare la libera espressione di pareri e proposte da parte degli interlocutori.

**1 - Può fornire una Sua valutazione in sintesi sulle trasformazioni socio-economiche, urbanistiche e territoriali degli ultimi dieci anni nel comune di Fiscaglia (anche comprendendo la realtà amministrativa precedente alla fusione)?**

**2 - Dal punto di vista sociale, della composizione demografica della popolazione e del lavoro, quali pensa possano essere le problematiche più gravi da affrontare sul medio termine nel Comune e, nel caso si valutino differenze, nelle tre principali frazioni?**

**3 - Quale potrà essere nel prossimo decennio il ruolo futuro del Comune di Fiscaglia nelle dinamiche territoriali più vaste del ferrarese, nel rapporto con il fiume e con le due ciclovie nazionali di prossima realizzazione (VenTo e Adriatica)?**

**4 - Quali scelte infrastrutturali ritiene siano fondamentali per la qualificazione del territorio e come pensa possano/debbero influire sull'assetto urbano del Comune?**

**5 - Quali azioni reputa necessarie per la salvaguardia e valorizzazione delle risorse ambientali? Quali soluzioni e quali strategie si possono adottare per far fronte ai fenomeni naturali e ai cambiamenti climatici?**

**6 - Quali azioni o provvedimenti per incentivare la rigenerazione, la riqualificazione e l'ammodernamento del patrimonio edilizio?**

**7 - Quali fattori pensa possano diventare cruciali nei prossimi anni per la qualificazione e lo sviluppo delle attività produttive, di commercio e di servizio?**

**8 - Quali politiche si possono sviluppare per la migliore inclusione della popolazione immigrata?**

**9 - Quali specifiche esigenze/proposte può segnalare per i prossimi anni in materia di:**

- valorizzazione dei centri urbani, delle risorse storiche e ambientali:
- scuola, formazione, innovazione, attività culturali servizi (sociali e sanitari, sportivi e per il tempo libero):
- qualità dell'offerta urbana: spazi pubblici, verde urbano
- mobilità, parcheggi e trasporti:

**10 - Può segnalare ulteriori priorità/proposte per il nuovo PUG, oltre a quelle fin qui esaminate?**